



Webinar Assifact - La cessione di credito verso la PA: gli ultimi orientamenti della giurisprudenza

***La cessione di credito verso i Comuni.
Criticità applicative.***

Gianpiero Zaffi Borgetti, *IFEL Fondazione ANCI*

Roma, 15 giugno 2021

Le cessioni di credito vantato verso i Comuni

- ✓ Le imprese fornitrici della PA possono ricorrere alla cessione dei crediti vantati verso gli Enti
- ✓ La cessione rappresenta uno strumento attraverso cui si realizzano i servizi di factoring
- ✓ Il factoring può svolgere un ruolo significativo nel miglioramento della gestione dei crediti delle imprese
- ✓ Il factoring può svolgere un ruolo significativo nella razionalizzazione dei processi di pagamento della PA e può contribuire ad una evoluzione del rapporto PA - Fornitori nella direzione di forme di partnership

È utile individuare eventuali criticità applicative e risolverle

Il ruolo dell'ANCI in materia di debiti commerciali



Il credito ceduto corrisponde ad un debito commerciale dell'Ente

L'ANCI, attraverso la sua fondazione IFEL, svolge un ruolo significativo in materia di debito commerciale delle Città Metropolitane, dei Comuni e delle loro forme aggregative. Con riguardo particolare:

- ✓ ai recenti interventi del Legislatore sull'abbattimento dei debiti pregressi e sul monitoraggio dei tempi di pagamento
- ✓ alla risoluzione delle criticità applicative, in raccordo con i soggetti coinvolti (RGS, BKI, AgID, Regioni, UPI, ABI, etc)

I debiti commerciali della PA

- ✓ l'abbattimento dei debiti pregressi
 - ✓ CERTIFICAZIONE DEI CREDITI SU ISTANZA -D.L. 185/2008, art. 9, c. 3-bis e 3-ter; D.M. 22/5/2012 e D.M. 25/6/2012
 - ✓ RICOGNIZIONE DEI DEBITI – *comunicazione dei debiti ex D.L. 35/2013*, art.7 oggi assolto dall'obbligo di comunicare la scadenza via Siope+, dalla possibilità di comunicare mensilmente la scadenza e dalla comunicazione di assenza di posizioni debitorie
 - ✓ PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI - a partire dal 2013 sono stati previsti fondi destinati al pagamento dei debiti commerciali maturati negli anni precedenti (prima: D.L. 35/2014, D.L. 66/2014, D.L. 78/2015; poi: D.L. 34/2020, D.L. 104/2020 ; ora: D.L. 73/2021)

I debiti commerciali della PA

- ✓ il monitoraggio dei debiti commerciali di nuova formazione (a partire dal 2014):
 - ✓ LA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI – sistema informatico per il monitoraggio dei debiti (e la certificazione dei crediti ex art.37, co.7-bis D.L. 66/2014)
 - ✓ SIOPE+ - sistema informatico per la dematerializzazione dei pagamenti della PA e per l'alimentazione automatica della PCC
- ✓ le misure per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock del debito residuo:
 - ✓ FONDO GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI -D.L. 145/2018, art. 1, c. 859 e seguenti
 - ✓ indicatore di riduzione del debito pregresso
 - ✓ indicatore di ritardo medio ponderato

I risultati

I dati MEF relativi all'anno 2020:

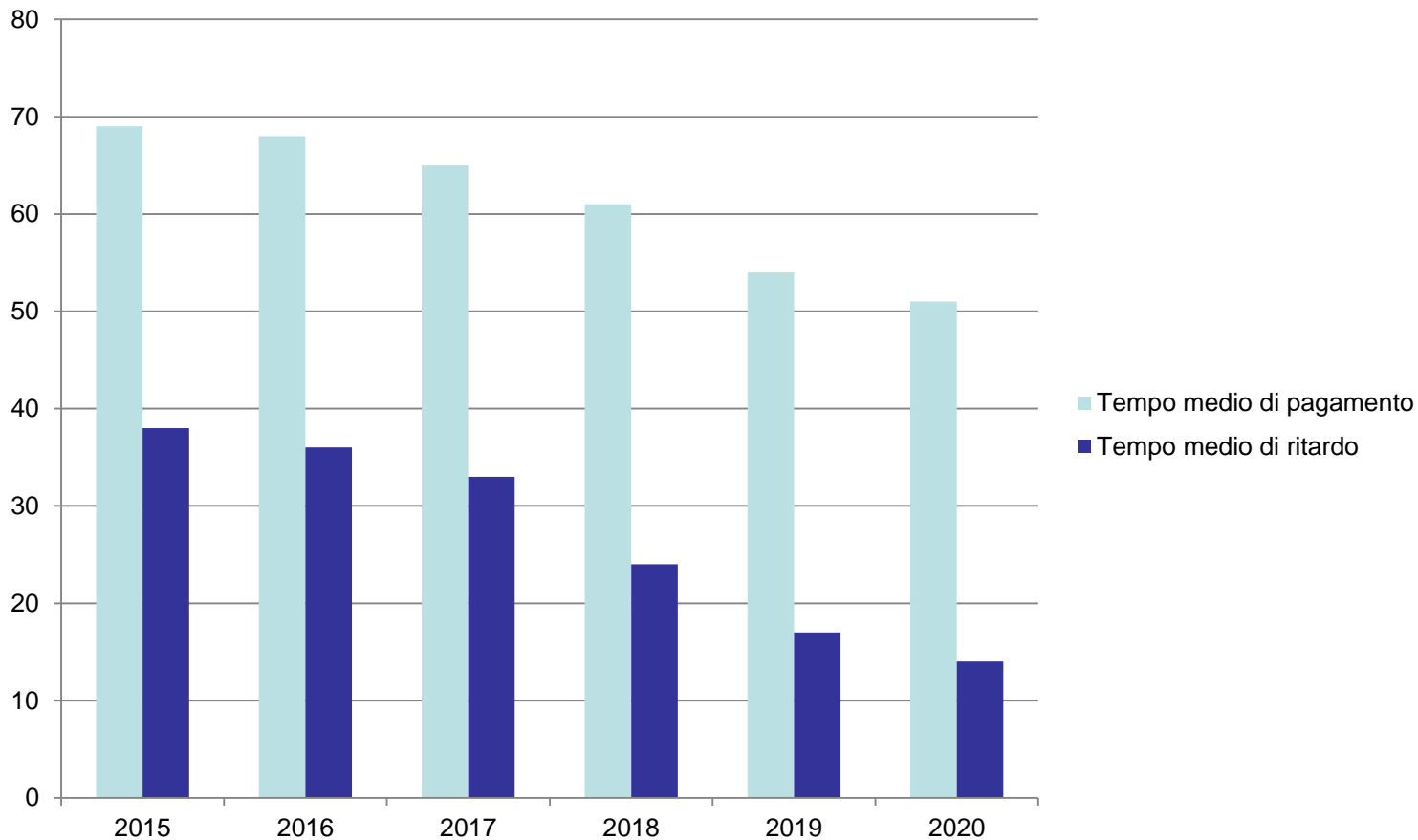
- NUMERO FATTURE REGISTRATE: 27,9 mln
- IMPORTO TOTALE LIQUIDABILE: 148,8 mld
- FATTURE PAGATE: 24,7 mln
- IMPORTO PAGATO: 142,7 mln
- TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO: 45 giorni
- TEMPO MEDIO DI RITARDO: -3 giorni

Debiti P.A: addio ritardi, si paga con 3 giorni di anticipo

Mef, nel 2020 pagato il 96% degli importi totali

Fonte: Ansa.it, 12 maggio 2021

Gli Enti Locali



Fonte: Dati Mef- Rgs

Le richieste che mettono in difficoltà il Comune

Diversi Comuni hanno segnalato di trovarsi in difficoltà per le richieste avanzate da alcuni Cessionari all'indomani dell'acquisto di crediti vantati verso l'Ente e ceduti, nella maggior parte dei casi, da società multiservizi, es. fornitori di luce o di gas

Le segnalazioni riguardano:

- ✓ richieste di pagamento riferite, in tutto o in parte, a crediti già saldati prima della cessione
- ✓ richieste di pagamento riferite a crediti per i quali l'amministrazione ceduta ha tempestivamente notificato il proprio rifiuto alla cessione nei termini di legge

Criticità applicative: la ricognizione dei debiti

Diversi Enti segnalano di avere affrontato, a fronte dei solleciti di pagamento del Cessionario, una gravosa attività istruttoria per effettuare le necessarie verifiche contabili ed il ricalcolo degli eventuali importi dovuti

Tuttavia, nonostante i molteplici riscontri forniti a Cedente e a Cessionario:

- ✓ l'ente viene segnalato a sofferenza presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia
- ✓ vengono attivate:
 - ✓ procedure monitorie (decreti ingiuntivi)
 - ✓ atti di citazione

Alcune segnalazioni attestano che nonostante il giudizio in corso l'Ente continua a ricevere periodicamente solleciti di pagamento

Tre casi segnalati di crediti insussistenti

CASO 1

Fatture regolarmente pagate dall'ente al fornitore prima della cessione

CASO 2

Fatture non pagate dall'ente ceduto in quanto regolarmente stornate da note di debito successivamente emesse dal fornitore cedente

CASO 3

Fatture non pagate dall'ente ceduto in quanto oggetto di respingimento nei 15 gg dalla data di ricevimento (consegna da parte del Sistema di Interscambio)

Tre casi segnalati di crediti insussistenti

In riferimento a tali fatture la richiesta riguarda:

- ✓ l'importo per sorte capitale
- ✓ gli interessi moratori (ex artt. 2 e 5 del D.Lgs. 231/02) dal giorno successivo a quello della scadenza sino al saldo
- ✓ l'importo di 40€ moltiplicato per il numero di fatture ai sensi dell'art.6, co.2 del D.Lgs. 231/02

nonché, in caso di atto di citazione:

- ✓ gli interessi anatocistici prodotti dagli interessi moratori calcolati allo stesso tasso di interesse (tasso BCE + 8 punti)

Criticità generali

Gli Enti segnalano

- ✓ problemi di disallineamento tra i pagamenti effettuati dagli enti-ceduti, ed il relativo riscontro in entrata - a saldo delle fatture emesse - da parte dei fornitori-cedenti
- ✓ che alcuni fornitori ignorano le comunicazioni di precisazione in merito ai pagamenti effettuati da parte degli Enti ex art. 1193 CC (“Chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare”).

Si genera, così, un circolo vizioso (solleciti di pagamento → chiarimenti non recepiti → applicazioni di interessi di mora contestati) che inciderà negativamente nei processi conseguenti alla cessione del credito.

Le cessioni di credito vantato verso i Comuni

Dalle recenti segnalazioni:

- ✓ emerge un intensificarsi del ricorso ai servizi di factoring, con marcato riferimento alle forniture di energia elettrica, acqua, gas, gasolio da riscaldamento e quelle connesse a forniture multiservizi
- ✓ non emerge un incremento del ricorso strategico a tale strumento al fine di orientare le relazioni fra PA e Imprese verso un processo di collaborazione



Grazie!

Scrivi a: gianpiero.zaffiborgetti@fondazioneifel.it

